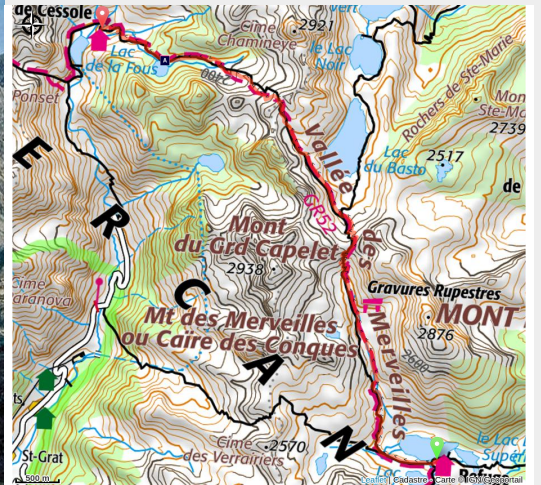




Grand Tour dell'Argentera e della Vallée des Merveilles - Tappa 5

Vallées Roya&Bevera - Tende



Randonnée Vallée des Merveilles. Le lac du Basto, (2380 m), et la cime de Chamineye, (2921 m), dans un paysage très minéral. (Guy Lombart - PNM)

Informazioni utili

Pratica : Escursionismo

Durata : 5 h 30

Lunghezza : 9.2 km

Dislivello positivo : 731 m

Difficoltà : Media

Tipo : Itinerari a tappe

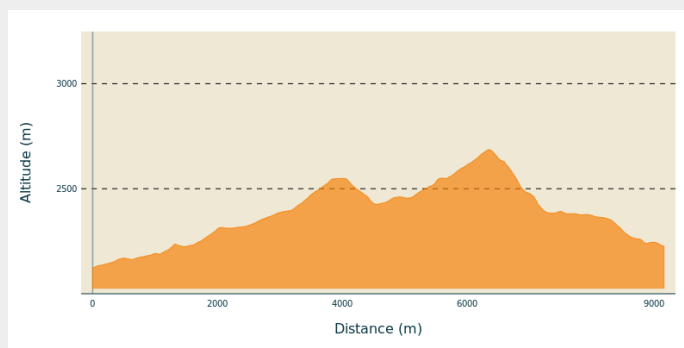
Itinerario

Partenza : Rifugio Les Merveilles

Arrivo : Rifugio di Nizza

Comuni : 1. Tende
2. Belvédère

Profilo altimetro



Altitudine minima 2124 m Altitudine massima 2686 m

Passare attorno al lago lungo il lato ovest e risalire la Vallée des Merveilles tramite il GR52, in direzione della bassa di Valmasque (2549 m- b94) che domina l'immenso lago di Basto che si andrà a raggiungere. Imboccare il GR52 segnato in rosso e bianco (b95) che permette di raggiungere la bassa di Basto (2693 m- b401). In discesa, il sentiero conduce fra blocchi rocciosi e ghiaioni fino ad una serie di laghi, fra i 2379 m e i 2353 m. proseguire lungo il canale del lago Niré fino al rifugio di Nizza (2221 m), chiamato Rifugio Cessole.

Sulla tua strada...



 Le eclogiti del lago Niré (A)

Tutte le informazioni utili

Nel cuore del parco

Il Parco Nazionale è un territorio naturale, aperto a tutti, ma soggetto ad un regolamento che è utile conoscere per preparare il vostro soggiorno.

Sulla tua strada...



Le eclogiti del lago Niré (A)

Proprio sotto al lago Niré, sulla riva destra del torrente, tra le migmatiti si trovano rocce molto scure dalla forma di enormi lenticchie (i geologi parlano di “boudinage”).

Guardandole con attenzione possiamo individuare minerali molto diversi da quelli delle migmatiti. Quelli color ruggine sono granati, mentre i più scuri sono anfiboli.

Questa roccia ben distinta, caratterizzata da cristalli fini e molto densi, è un eclogite, abbastanza rara e vestigia degli oceani scomparsi. Si tratta di una roccia metamorfica, proveniente dalla trasformazione dei basalti, antiche lave della crosta oceanica.

Credito fotografico : GUIGO Franck